

ISTITUTO COMPRENSIVO "DIOMEDE"
CELENZA VALFORTORE (FG)

UNA SCUOLA CHE ... "COOPERA....."

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO



*Attraverso le relazioni fra le diversità cresce la personalità di ognuno di noi
nelle diverse sfaccettature di ciò che siamo"*



Ministero della Pubblica Istruzione



I.S.C. "DIOMEDE"

Via A. Manzoni n. 59 - 71035 - Celenza Valfortore
(Provincia di Foggia)

Scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo dell'Istruzione



APPENDICE C

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO E DELLA GIUNTA ESECUATIVATRIENNIO 2009-2012

VISTO il testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, D.L.gvo n.297 del 16 aprile 1994;

VISTI gli artt.48, 49, 50, 51 dell'Ordinanza Ministeriale n.215 del 15 luglio 1991.Elezioni degli organi collegiali a livello circolo-istituto (modificata ed integrata) dalle OO.MM. n, 293 del 24.6.1996 e n. 277 del 17.6.1998).

Si emana il seguente Regolamento:

art.1 - Il Consiglio d'Istituto e le sue attribuzioni

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei consigli d'intersezione, interclasse, classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, nelle seguenti materie:

- a) Adozione del Piano dell'offerta Formativa;
- b) Adozione del Programma Annuale e Conto Consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, D.M.n.44/2001;
- c) Adozione del Regolamento Interno;
- d) Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- e) Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- f) Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para- inter ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- g) Promozione di contatti con altre scuole;
- h) Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative;
- i) Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- j) Concessione dei locali scolastici;
- k) Criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme in materia delle Istituzioni Scolastiche, D.P.R. n.275, 8 marzo 1999
- l) Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle Leggi e dai Regolamenti, alla sua competenza.

art.2- Validità del Consiglio d'Istituto

- 1 Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva sono validamente costituiti anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
2. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

art.3 – Durata

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

art.4 – Decadenza dalle cariche – Surrogazione

1. I membri del Consiglio, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, perdita dei requisiti, decadenza),devono essere sostituiti con il procedimento della surrogazione. Un membro dimissionario o decaduto, regolarmente surrogato, viene depennato regolarmente dalla lista.
2. I membri eletti che non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati a norma di legge. Si intendono giustificati quei consiglieri che ne abbiano data comunicazione anche ad un solo membro dell'organo, il quale dovrà notificarlo all'inizio della seduta.

art.5 - Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente scolastico, non prima di dieci giorni e non oltre il ventesimo giorno dalla proclamazione degli eletti.
2. Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico e si procede ai seguenti adempimenti:
 - a) Elezione del Presidente tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso. L'elezione ha luogo a scrutinio scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa..
 - b) Votazione del vicepresidente.
 - c) Designazione da parte del Presidente di un membro del Consiglio a svolgere funzioni di Segretario.
 - d) Elezione della Giunta Esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativi o ausiliario e di due genitori della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

art.6 - Convocazione del Consiglio d'Istituto e formazione dell'Ordine del giorno

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva.
2. La convocazione del Consiglio avviene mediante comunicazione scritta, almeno cinque giorni prima, recante l'ordine del giorno.In casi di urgenza la convocazione può essere effettuata in tempi brevi o anche telefonicamente.
3. L'ordine del giorno è predisposto dalla Giunta Esecutiva, previa consultazione del Presidente.
4. Per votare o discutere su argomenti di palese urgenza, che non siano all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata a maggioranza, prima dell'inizio della seduta.

art.7- Sede delle riunioni

Il Consiglio si riunisce di norma nella sede degli Uffici Amministrativi.

art.8- Pubblicità delle sedute

1. Alle sedute possono partecipare gli elettori e le elettrici delle componenti rappresentate nel Consiglio.
2. L'ammissione del pubblico all'aula del Consiglio è disciplinata dal Presidente, in modo da garantire il regolare svolgimento dei lavori. Quando si discute su argomenti riservati, o questioni concernenti persone singole, la seduta è, in ogni caso, segreta.
3. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è invitato a partecipare alle sedute senza potere di voto.
4. Possono essere inoltre chiamati dal Consiglio a partecipare, sempre con funzione consultiva, esperti in materie specifiche, rappresentanti delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sindacali e i membri dei consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per essere sentiti su argomenti posti all'ordine del giorno.

art.9 – Facoltà di parlare

Possono prendere la parola durante le sedute, esclusivamente i membri del Consiglio e le persone esplicitamente convocate per gli argomenti di competenza.

art.10- Consultazione degli altri Organi

Il Consiglio prima di deliberare su questioni ritenute di particolare importanza, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, può decidere di consultare gli altri organi collegiali.

art.11-Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, a votazione palese, salvo che sia disposta dal Consiglio stesso, per particolari decisioni, la votazione segreta. In ogni caso è segreta la votazione che riguarda le persone.

art.12- Processo verbale e pubblicità degli atti

1. Di ogni seduta, a cura del Segretario, è redatto il verbale che deve contenere, l'ordine del giorno, i nominativi dei presenti e degli assenti, l'oggetto delle discussioni e l'esito di eventuali votazioni.
2. Il processo verbale, trascritto su apposito registro, è firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere depositato in Segreteria entro 5 giorni dalla seduta; ciascun componente ha diritto di prendere visione.
3. Gli atti conclusivi e le deliberazioni devono essere pubblicati all'Albo d'Istituto per almeno 10 giorni.

art.13- Attribuzioni del Presidente

1. Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione collegiale e democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio.

In particolare:

- a) convoca il Consiglio, presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per regolare lo svolgimento dei lavori;
 - b) esamina le proposte della Giunta, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola;
 - c) ha facoltà di prendere contatti con i presidenti di altri organi collegiali, con i rappresentanti degli Enti Locali e con altre associazioni presenti nel territorio;
 - d) di svolgere tutte le funzioni attribuite dalle leggi e dai regolamenti. Ha diritto di disporre dei servizi di segreteria nei limiti delle esigenze di servizio e di avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti e materie di competenza del Consiglio con le relative documentazioni con l'esclusione di quelle coperte dal segreto d'ufficio.
2. In caso di impedimento o di assenza del presidente, ne fa le veci il vicepresidente o, in mancanza di quest'ultimo, il consigliere più anziano d'età.

art.14- Diritti e doveri dei Consiglieri

1. E' vietato ai consiglieri intraprendere iniziative personali a nome del Consiglio, comunque riguardanti la comunità scolastica, senza averne preventivamente informato il Presidente del Consiglio e della Giunta.
2. Ogni consigliere ha diritto alla consultazione degli atti che gli consentono di ottenere notizie ed informazione utili all'espletamento del suo mandato.

art.15- le funzioni del Segretario del Consiglio

Il segretario ha il compito di redigere il processo verbale di cui all'art. 12 e di sottoscrivere unitamente al Presidente, oltre al predetto verbale, tutti gli atti e le deliberazioni del Consiglio stesso e di tenere nota delle assenze.

art.16- Commissioni di lavoro del Consiglio

1. Il Consiglio può decidere di costituire, al suo interno, per le materie di particolare importanza, commissioni di lavoro.
2. Dette commissioni svolgono la propria attività secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso. Per meglio adempiere ai loro compiti, previa decisione del Consiglio, esse possono usufruire dell'apporto di chiunque operi nel settore scolastico e/o dell'opera di esperti.

art.17- La Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva si compone del Dirigente scolastico, membro di diritto che la presiede, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, membro di diritto che svolge le funzioni di segretario della Giunta, di un docente, di un impiegato amministrativo o ausiliario e di due genitori.

La Giunta esecutiva:

- a) È presieduta dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza o impedimento dal docente che ne fa le veci;
- b) Ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del Consiglio;
- c) La Giunta propone al Presidente la formazione degli ordini del giorno ed esprime parere ogni volta che ne sia fatta richiesta.

art.18- Convocazione della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Dirigente scolastico al fine di predisporre i lavori del Consiglio e di attuarne i deliberati.
2. La comunicazione della convocazione deve essere, di norma, diramata ai membri della Giunta almeno 3 giorni prima della seduta; in caso di urgenza, è ammessa comunicazione telefonica.

